

di avv. **Ciro Alabrese***

Con la Delibera del Consiglio comunale (numero 48 del 30 dicembre 2003) abbiamo rinnovato per un altro triennio (fino al dicembre 2006) la convenzione con l'Anpa-Sezione di Grottaglie, per la gestione del canile.

Il fenomeno del randagismo, sebbene contenuto, si è tuttavia rilevato molto presente anche nel nostro Comune, aggravato, altresì, dal più che fondato sospetto di abbandono nel nostro territorio di animali provenienti dai vicini Comuni. Fenomeno questo che è stato posto all'attenzione delle autorità competenti. A ciò va aggiunto che, in esecuzione della ordinanza sindacale, contingibile ed urgente, (numero 111 del 4 giugno 2002) emessa di concerto con l'ASL TA/1-Servizi Veterinari U.O.-SIAM di Grottaglie, si è stati costretti a procedere, nel tempo, al ricovero di altri cani in numero superiore rispetto a quello inizialmente ricoverato. Il concorso di tali emergenze ha fatto lievitare, nel tempo, il numero di cani presenti giornalmente nel canile ed il numero dei cani nei cui confronti viene prestata cura ed assistenza da parte dell'Anpa. Ciò ha determinato la necessità per l'Anpa di prestare cure ed assistenza ben oltre lo stretto numero di cani ammessi al compenso, visto che molti animali vengono assistiti, curati, sterilizzati e lasciati liberi sul territorio o adottati. Per far fronte, in maniera più adeguata, a tale emergenza e nell'ottica del completamento del canile, l'Amministrazione ha assunto specifiche iniziative: 1) ha ampliato la struttura mediante acquisto di n. 30 box; 2) ha dotato la struttura di adeguato ambulatorio, mediante acquisto di strumentazione veterinaria, di arredi ed allestimenti di un'infermeria, realizzando così un presidio ove è possibile eseguire qualsivoglia intervento medico (dal più semplice al più complesso); 3) ha proceduto all'ampliamento, previa demolizione della ex galleria di macellazione, dell'area a disposizione del canile, al rifacimento dell'impianto fognario, alla sistemazione del piano di calpestio in cemento, ad una adeguata recinzione, alla installazione di altri box, così da disporre di una più idonea ed agibile struttura che oggi assicura una adeguata risposta alle imprescindibili necessità dettate dal fenomeno randagismo; 4) ha in programma il recupero di altro spa-

La struttura è il fiore all'occhiello della Provincia Il canile di Grottaglie

zio, mediante ristrutturazione e/o ricostruzioni di altre strutture fatiscenti dell'ex macello presenti all'interno dell'area destinata a canile. L'azione dell'Amministrazione, nello svolgimento di tale indispensabile servizio alla collettività, sia sotto il profilo della esigenza di tutela della pubblica incolumità che sotto il profilo di una sempre più adeguata risposta al randagismo, senza ovviamente trascurare interventi di tutela degli animali, è stata aiutata e supportata dalla apprezzabile ed insostituibile opera dell'Anpa, senza la quale ogni sforzo, anche di carattere economico, non avrebbe conseguito il risultato che è da tutti verificabile:

1) visitando il canile, ove è possibile rendersi conto della entità del problema, del modo in cui i cani sono curati ed assistiti, della passione con cui tale servizio viene reso dall'ANPA; 2) girando per la Città, ove è possibile registrare una costante azione dell'ANPA tesa ad assicurare un continuo intervento ed un capillare controllo del territorio idonei a scongiurare il groviglio di cani malati e pericolosi e, soprattutto, il rischio di aggressioni. Impegno e qualità del servizio riscontrabili in qualsiasi momento e da chiunque e che solo una associazione animalista, quale l'Anpa, può garantire. La scelta dell'Anpa-Sezione di Grottaglie, quindi, si è rivelata giusta, opportuna, giustificata ed ispirata da una esatta interpretazione della legislazione in materia. Non a caso, è la stessa legge (art.9 Legge Regionale n.3/95) a preferire, anzi indicare, nella gestione dei canili solo enti ed associazioni riconosciute ed iscritte all'Albo di cui all'art.13 della citata legge. E la medesima legge (art.14) che, nell'esaltare lo spirito di volontarietà, assegnano alle associazioni iscritte all'Albo Regionale (come l'Anpa di Grottaglie), funzioni in materia di canili sanitari e rifugi, mediante convenzione con i Comuni caratterizzate inevitabilmente da un forte rapporto fiduciario, considerata la particolare natura della prestazione. L'apporto sin qui dato dall'Anpa-Sezione di Grottaglie, quindi, ha confermato la bontà della scelta operata dall'Amministrazione negli anni passati e suggerisce di continuare ad avvalersi della sua preziosa opera per il futuro.

Il contributo economico corrisposto alla Associazione Anpa, ci garantisce comunque un servizio che interessa un numero di cani ben superiore a quello ammesso al pagamento. E ciò per la semplice considerazione che l'Anpa è stata

in passato ed lo sarà per il futuro sempre disposta a prendersi cura gratuitamente di un numero di cani in esubero, per quello spirito di volontarietà che la contraddistingue. Ma al di là dei numeri, l'elemento più importante e che ha ispirato la scelta dell'Anpa riguarda l'elemento fiduciario e la positiva esperienza acquisita negli anni passati che hanno messo in evidenza la passione che anima questa Associazione, la capacità di far fronte a qualsiasi emergenza, la qualità del servizio reso oltre i limiti della convenzione per puro spirito di volontarietà. La gestione di un canile è una attività complessa, difficile e faticosissima. Solo una associazione, animata da particolari sensibilità e passione, può attendere a relativi compiti. L'Anpa di Grottaglie possiede tali sensibilità e capacità. Ha cuore e soprattutto ha fegato. Perché per svolgere tale attività occorre impegnare più sentimenti ed organi del corpo umano. Queste considerazioni ci hanno consigliato di riconfermare la fiducia nell'Anpa-Sezione di Grottaglie e ci hanno suggerito di non avventurarsi in nuove esperienze di affidamento che potrebbero farci pentire di una diversa scelta, visto quello che troppo spesso acca-

de nel mondo della gestione dei canili in altre realtà. Cautela e buon senso vuole che, in questo settore, si faccia tesoro della esperienza positiva già acquisita e di meditare prima di intraprendere altre scelte. Per questo, si ritiene di confermare la nostra più piena fiducia nell'opera svolta dall'Anpa-Sezione di Grottaglie, anche per portare a termine il suo lungo ed articolato programma di intervento che non si limita solo e soltanto alla cura ed assistenza dei cani, ma va ben oltre.

Infatti, non è difficile ammettere che, grazie alla sua opera, la nostra realtà è cambiata, il territorio è sotto un costante monitoraggio; la passione ed il professionalità dell'Anpa ci consente di poter affermare che la pubblica incolumità è salvaguardata, così come viene assicurata una adeguata condizione igienico-sanitaria della città.

Ma l'Anpa ha fatto e fa di più. Oltre ovviamente ai compiti ordinari cui è chiamata, l'Anpa dimostra di saper mettere in campo: un corretto rapporto con l'Amministrazione; un coinvolgimento, sotto il profilo di un impegno sociale, dei giovani; una prospettiva di lavoro, sia pure ridotta, perché condizionata dalla entità degli introiti e delle spese di

mantenimento; un coinvolgimento, ai fini di un recupero sociale, di giovani in difficoltà, che hanno trovato nell'attività dell'Anpa una valida occasione di impegno per uscire dal loro stato di disagio; opera questa che merita di essere definita nobile e non solo socialmente utile. In merito, è sufficiente richiamare la fattiva collaborazione dell'Anpa con la Dast, con il Sert; la realizzazione di progetti educativi in collaborazione con la Dast e con la Scuola Media Pignatelli ed il loro proposito di proseguire su questa strada; una efficace e diffusa opera di educazione al rispetto degli animali, un risultato di tutto rispetto nel campo della adozione di cani. Un bilancio, quindi, estremamente positivo e che va doverosamente apprezzato. Per questo, colgo questa ulteriore occasione per ringraziare pubblicamente l'Anpa-Sezione di Grottaglie, non solo nella persona della sua presidente Grazia Parisi, instancabile e valente conduttrice dell'associazione, ma tutti i soci singolarmente, per la loro insostituibile opera di cui non possiamo più fare a meno se è vero, come è vero, che vogliamo insieme dare una risposta adeguata al fenomeno del randagismo. Il tutto nell'intento di voler con-

Assessor **Ciro Alabrese**

tinuare a rendere un buon servizio alla collettività e, al tempo stesso, di voler consegnare alla locale associazione Anpa un più che meritato attestato di fiducia e di riconoscimento per la loro preziosa opera. Lo stesso riconoscimento ed apprezzamento va rivolto al dott. Franco Marzo, referente randagismo canino per i Comuni dell'ex Distretto TA/6 e dei canili sanitari di Grottaglie e di S.Giorgio Ionico, che, con ineguagliabile abnegazione, professionalità e soprattutto passione, offre il suo servizio oltre i compiti e gli orari istituzionali. La sua opera completa il nostro impegno e lo rende ancora più efficace ed efficiente.

* avv. **Ciro Alabrese**
Assessor Protezione animali

ANPA/Dal diario di un animalista Riflessioni di primavera

di **Grazia Parisi***

È primavera, la natura si risveglia, sbocciano fiori, nuove associazioni, rinverdiscono interessi anche attorno al canile di Grottaglie. Rifletto e non capisco come sia possibile che molti non sappiano che a Grottaglie esiste un canile municipale da 10 anni, primo in tutta la provincia, e altrettanti ne hanno un'idea distorta. Forse è un po' colpa nostra, dell'ANPA intendendo, perché in un mondo dove impera l'immagine, abbiamo lavorato molto a danno della visibilità. Del resto tutti i gran lavoratori, a meno che non siano politici o politizzati, non amano parlare di ciò che fanno. Lo fanno e basta. Eppure la gente viene da fuori a visitare questa struttura di cui si parla bene, il telefono della mia abitazione è diventato "tragica mente" un centralino, direbbe Fantozzi, il mio citofono non ne può proprio più. Mah! Misteri di questa Peyton Place italiana, patria dell'anticampanile, dove sussurri e grida si sprecano e, al momento opportuno, nessuno sa e nessuno vede. Non si sa, per esempio, e molti vedono, che di notte scaricano furgoni di cani sul nostro territorio. E non sono privati. I cani di molti paesi vicini stanno

quasi e non sono arrivati da soli col fagottino appeso alla canna. L'ANPA ha presentato esposto, circa gli abbandoni, e l'amministrazione ha fatto altrettanto. Il controllo è delle forze dell'ordine, è vero, ma ognuno può e deve fare la sua parte. Chi vede deve mettere i tutori dell'ordine in condizione di spezzare questo giro, rilevando una targa o testimoniando anche in forma anonima. Quelli che criticano, poi, potrebbero fare di più, per esempio, piantonare le porte di ingresso della città, per sventare gli abbandoni, o venire a turno a fare una sana giornata di duro volontariato al canile municipale. Molti ignorano o vogliono ignorare che da più di 10 anni esiste l'ANPA, tanti anni quanto il canile. Eppure dell'ANPA si è parlato, bene, anche male o a sproposito. Del privato di chi scrive si è fatto scempio, si è favoleggiato di cifre, senza capire, come se la matematica fosse solo un'opinione. Ci hanno pure schierati noi dell'ANPA senza che ne sapessimo nulla. E allora? Forse perché abbiamo apprezzato il sindaco Vinci che 10 anni fa, da psicologo, capi insieme all'assessore Lenti, la resistenza e la tenacia di chi aveva di fronte e aprì il canile municipale? Perché abbiamo sottolineato

l'intuizione del sindaco Bagnardi che ha colto nell'ANPA, come in tutto l'associazionismo, un interessante fenomeno di massa da valorizzare? È un sociologo, intanto. Perché abbiamo applaudito in consiglio comunale il 18 luglio 2003 l'assessore Traversa che ha capito la passionalità che anima gli animalisti? O perché apprezziamo l'assessore Alabrese che parla pochissimo e in compenso opera? Ma noi dell'ANPA abbiamo apprezzato anche l'opposizione che, col suo spunto critico, ci ha messo tutti quanti in condizione di fare meglio e di più e apprezzeremo di più ancora chi, da qualsiasi schieramento vorrà fare di più. Sempre nel rispetto di chi lavora da 10 anni. Comunque chi non sapeva dell'ANPA e del canile adesso lo sa, sperando, è un augurio, che VIA CRISPI lo leggano in molti. Il canile è sito nella struttura dell'ex macello, vicino alla Pruvus, vicino al centro auto Sarnarica, all'isola ecologica, alla



stazione che, certamente rifiorirà. Sì, perché dove prima c'era la morte adesso c'è la vita e un alone di positività che fa bene a tutti. Io, per mia parte, mentre chiedo scusa al pubblico innocente che, forse, non capirà, ma chi ha da intendere ha inteso, concludo, rimanendo nella cinematografia americana come sopra: TARA! (dove TARA sta per Grottaglie) è qui la mia forza e le mie radici, in questa terra e questa gente che amo, dopotutto, perché è la mia.

Continuiamo a lavorare, signori, dopotutto "domani è un altro giorno".

*Presidente
ANPA sezione di Grottaglie

Intervista a Bruno Mei Tomasi, presidente nazionale dell'ANTA La sezione ANTA di Grottaglie

di **Marina Magazzino**

Il filo conduttore è la salute degli animali e del rapporto uomo-animale. «L'ANTA è un'Associazione nata per volontà di tante persone che si sono sentite nauseate dai molteplici e colpevoli comportamenti di diversi soggetti, presenti in ogni ambito della società civile, che hanno inteso speculare sui problemi legati agli animali e in particolare su quelli legati al randagismo».

Perché una nuova associazione in un panorama costellato di piccoli e grandi pianeti di associazioni animaliste?

Se ci fosse stata un'associazione con cui avrei potuto condividere questi ideali non ne avrei fondato un'altra. La verità è che si nasce bene e si cresce male i buoni propositi sembrano svanire con le persone che passano allora forse conviene non fermarsi mai e cercare sempre di mantenere alto il livello di civiltà che in volta in volta si raggiunge anche fondando altre Associazioni, convinti che se lo strumento (l'Associazione) non funziona o si aggrava o si cambia.

Continuiamo a discutere ed emerge che in Puglia ci sono molte sedi attive e laboriose che non in altre regioni italiane.

Perché la sfida in Puglia?
La Puglia è una regione straordinaria, ha un grado di civiltà sopra la media nazionale e merita di elevarsi a ruolo guida nel sud d'Italia. Il problema del randagismo è diventato un business, facendo arretrare la civiltà di questa regione, l'ANTA le vuole ridare la dignità che merita e si pone come referente privilegiato per quelle istituzioni che vogliono davvero lavorare nella giusta direzione interrompendo questo sporco business realizzato sulla pelle dei cani.

Quali sono gli scopi e le finalità dell'ANTA?

Associazione Nazionale Tutela Animali. La frase non è retorica è proprio l'essenza della ragione per cui è nata l'ANTA; salvaguardare la dignità degli esseri viventi compreso gli animali è un dovere di tutti ma, purtroppo, sembra che molti si siano scordati di questa elementare regola. Ecco perché l'ANTA onlus, il nostro compito è ricordare che questa ele-

mentare regola va rispettata, soprattutto per chi come i cani e gatti sono parte della nostra vita.

L'ANTA ha in cantiere molti progetti e tante ambizioni ma i tempi di realizzazione?

Questo dipende da alcuni fattori: il primo riguarda la capacità dell'ANTA di fare proseliti in modo omogeneo su tutto il territorio; il secondo riguarda la disponibilità di chi ha il potere di intervenire quando e dove occorre; il terzo è dato dalla capacità di destinare risorse sufficienti e di utilizzarle nella maniera giusta; l'ultimo, non meno importante, dipende dalla sensibilizzazione della gente, più è alto il grado di sensibilizzazione più i progetti prendono forma e si concretizzano. I nostri partner sono gli animali e chi sta con loro, tutto è legato alla condivisione dei progetti non abbiamo negoziato verso alcuni né amori sferzati senza una motivazione chiunque condivida i nostri ideali e il benvenuto, abbiamo solo un occhio di riguardo in più per chi svolge un ruolo molto importante, come chi può parlare a queste persone contemporaneamente. Queste persone che usano spes-

so strumenti mediatici devono stare dalla parte degli animali, quindi con noi.

Che rapporti ci sono con la politica?

La politica è solo lo strumento democratico per finalizzare i nostri bisogni e soddisfarli, se il politico fa questo noi siamo con lui altrimenti noi continueremo per la nostra strada e ci confrontiamo con tutti, senza reticenze ma senza dipendenze di alcuno. La politica è uno strumento positivo, non sempre lo dimostra, la cosa importante è basta non diventarne schiavo.

Il nostro incontro termina con un arrivederci e l'impegno di rivedersi presto con aggiornamenti sulla prossima realizzazione di un rifugio di accoglienza per i randagi a Grottaglie, invitando tutti i cittadini sensibili al tema e che vogliono dare una mano a contattare la sezione dell'ANTA di Grottaglie.

ANTA, sezione di Grottaglie
E-mail: antagrottaglie@email.it

SI ESEGUONO CORSI PERSONALIZZATI DI:

- AEROBICA
- BODY BUILDING
- SPINNING
- FITNESS

PALESTRA NEW GENERATION

di **FRANCESCO INCALZA & LA CORTE TERESA**
Specialista in:

PERSONAL TRAINER
TERAPIA DELL'ALIMENTAZIONE
TECNICA D'ALLENAMENTO
PREPARATORE AGONISTICO

Specializzazione presso la
International University Nutritionand Physical Activity - USA

Via Tintorella, 3 - 74023 GROTTAGLIE
Cell. 347.2474445 - 347.9539847